

Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 39-8948

Approvazione dello Schema di Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti regolante il finanziamento per la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo del parco mezzi destinato ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale (Asse Tematico C), nell'ambito del POI FSC 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE 54/2016.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, disciplina l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari al 80% e al 20%; 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;

il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Richiamato che:

il Piano Operativo Infrastrutture ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile;

la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;

il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria).

Dato atto che:

con D.G.R. n. 48-1927 del 27.07.2015 è stata disposta la delega all'Agenzia della Mobilità Piemontese (nel seguito AMP) delle funzioni di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale e, al fine di consentire lo svolgimento delle attività connesse alla funzione delegata, sono state trasferite la titolarità e la gestione del Contratto di Servizio tra Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. per gli anni 2011 - 2016, a far data dal 1° agosto 2015;

con le deliberazioni n. 38-3346 del 23.05.2016 e n. 8-4053 del 17.10.2016 la Giunta regionale ha, rispettivamente, approvato nuovi indirizzi per l'affidamento dei servizi ferroviari di trasporto pubblico regionale e locale ed individuato le modalità di affidamento dei servizi ferroviari regionali

e ha approvato uno schema di “Protocollo d’intesa per la prosecuzione del servizio ferroviario regionale nelle more della conclusione delle procedure di affidamento”, con il quale, con riferimento al periodo di gestione transitoria con gli allora gestori, le parti sottoscrittrici (Regione Piemonte, AMP e Trenitalia S.p.A.) hanno definito un “contratto-ponte”, di tre anni, prorogabili a quattro, concordando le condizioni tecniche ed economiche per la prosecuzione dei contratti di servizio, nei diversi ambiti considerati.

Preso atto che in data 29 settembre 2017, AMP e Trenitalia S.p.A. hanno siglato l’Atto di rinnovo del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo 2017–2020 (nel seguito Atto di rinnovo), applicabile ai servizi del Sistema Ferroviario Regionale (SFR) e Metropolitano (SFM), che, tra l’altro, all’articolo 15 prevede impegni reciproci assunti dalle parti in relazione agli Investimenti e al Materiale rotabile che sono sintetizzabili in un piano investimenti per l’acquisto di nuovo materiale rotabile del valore complessivo di 102 milioni di euro, finanziato da Trenitalia S.p.A. per 42 milioni di euro e dall’AMP per 60 milioni di euro.

Richiamato che:

con deliberazione n. 31-6519 del 23.02.2018 la Giunta regionale ha individuato, in relazione al programma di investimenti previsti all’art. 15 dell’Atto di rinnovo, quale priorità regionale il rinnovo del parco rotabile ferroviario con l’immissione all’esercizio di complessi elettrici, mono piano, a quattro o cinque casse, con bassa o media capacità di trasporto, rispettivamente di circa trecento e quattrocento posti a sedere;

con deliberazione del 15 febbraio 2019, n. 20-8407, la Giunta regionale ha disposto, tra l’altro, che la programmazione regionale 2019-2020 degli investimenti in materiale rotabile ferroviario sarà finanziata anche con le risorse assegnate per effetto della delibera CIPE 54/2016, nell’ambito della Linea di Azione “Rinnovo del materiale rotabile” dell’Asse F del POI FSC 2014-2020, e dal DM 408/2017.

Richiamato, inoltre, che il sopracitato Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE 54/2016, nell’ambito dell’Asse di Intervento C, che assegna risorse per complessivi 1.217,725 milioni di euro, con la Linea di Azione “Rinnovo del parco mezzi destinato ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale” intende migliorare la qualità dei servizi regionali anche attraverso misure quali il rinnovo del parco mezzi ed in particolare del materiale rotabile ferroviario, e che a tale fine destina, in via preliminare, alla Regione Piemonte risorse per un importo di euro 43.200.000,00.

Dato atto che sussistono in Piemonte linee ferroviarie solo parzialmente elettrificate, di cui costituiscono esempio la Chivasso–Aosta, elettrificata solo nel tratto tra Chivasso e Ivrea, e la Canavesana, elettrificata solo fino alla stazione di Rivarolo, sulle quali i servizi di trasporto ferroviario, metropolitano o regionale, sono necessariamente programmati ed eserciti prevedendo rotture di carico, soluzione che oltre ad essere più onerosa comporta una minore qualità reale e percepita del servizio medesimo.

Dato atto, inoltre, che:

un miglioramento di questi aspetti potrebbe conseguirsi introducendo nel parco rotabile impegnato nell’esercizio dei servizi ferroviari piemontesi treni bimodali e quindi in grado di operare sia in modalità Diesel sia tramite linea di contatto;

le risorse fin qui rese disponibili per investimenti in materiale rotabile ferroviario, per effetto del d.m. 408/2016 e nell’ambito del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 approvato con del CIPE 54/2016, ed in particolare nell’ambito del suo Asse F, rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria, potevano essere destinate all’acquisto di treni diesel e elettrici, in composizione bloccata a 4/5 carrozze, DMU e EMU a media e ad alta capacità, e di treni da utilizzare per il servizio sulle tratte a scartamento ridotto;

non sono caratterizzate dalla limitazione di impiego su riportata le risorse disponibili nell’ambito della Linea di Azione “Rinnovo del parco mezzi destinato ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale” dell’Asse C del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 approvato con del. CIPE 54/2016, a seguito di rimodulazione di un precedente intervento volto

all'acquisto di materiale rotabile da destinarsi al servizio della linea 1 della Metropolitana di Torino a seguito del suo prolungamento.

Dato atto, pertanto, che con le risorse assegnate alla Regione Piemonte per effetto della delibera CIPE n. 54/2016 nell'ambito dell'Asse di Intervento C del POI FSC 2014–2020, per un importo di euro 43.200.000,00 sia possibile provvedere all'ulteriore rinnovo del materiale rotabile ferroviario destinato ai servizi ferroviari eserciti in Piemonte, con l'acquisto di treni diesel, elettrici e bimodali, in composizione bloccata a 4/5 carrozze, DMU e EMU a media e ad alta capacità, e di treni da utilizzare per il servizio sulle tratte a scartamento ridotto.

Preso atto che:

al fine di disciplinare i tempi, le modalità e gli obblighi reciproci relativi all'utilizzo delle risorse disponibili per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario, è stato proposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e Province autonome lo schema di convenzione da sottoscrivere tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione;

tale schema, oggetto di successive modifiche ed integrazioni in esito al confronto tecnico in quella stessa sede, prevede in particolare che:

nel rispetto del Piano operativo della Delibera CIPE 54/2016, la proprietà del materiale rotabile acquistato resterà in capo alla Regione oppure alla società acquirente con vincolo di reversibilità alla stessa, o sarà oggetto di cessione alla società subentrante nei servizi, e dovrà essere destinato esclusivamente al trasporto ferroviario regionale di competenza della Regione medesima;

alla suddetta convenzione è allegato un documento denominato "Piano degli investimenti", la cui compilazione parziale è avvenuta ad opera della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica con i dati attualmente disponibili e che sarà interamente finanziato dallo Stato con risorse FSC 2014–2020 per euro 43.200.000,00.

Ritenuto di approvare, nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014–2020, ai sensi dell'art. 1, c. 703 della L. 190/2014 e delle Delibere CIPE nn. 25/2016 e 54/2016, lo schema di convenzione, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Piemonte e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativa al finanziamento per la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo del parco mezzi destinato ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale (Asse Tematico C) e che contiene, quale suo allegato, il documento denominato "Piano degli investimenti" (allegato 1_F e allegato 2_F), del valore complessivo di euro 43.200.000,00, interamente finanziato dallo Stato con risorse FSC 2014–2020.

Ritenuto, inoltre,

di stabilire che al rinnovo del materiale rotabile ferroviario, ulteriore rispetto a quello di cui alla DGR 20-8407 del 15 febbraio 2019 e da destinare ai servizi ferroviari eserciti in Piemonte, si provveda con l'acquisto di treni diesel, elettrici e bimodali, in composizione bloccata a 4/5 carrozze, DMU e EMU a media e ad alta capacità;

di stabilire che, in analogia a quanto già disposto dalla DGR n. 20-8407 del 15 febbraio 2019 e per le finalità di cui alla delibera CIPE 54/2016 ed al DM 408/2017, ogni materiale acquistato a valere sulle risorse assegnate per effetto della delibera CIPE 54/2016 nell'ambito del DM 408/2017, quando non già di proprietà della Regione Piemonte, all'atto dell'immissione in servizio, sia assoggettato ai vincoli di destinazione d'uso e reversibilità per il tramite di apposito atto giuridicamente vincolante, e che alla cessazione del Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sia ceduto all'amministrazione regionale, oppure ai successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo;

di stabilire che, per salvaguardare il mantenimento nel tempo delle condizioni di vincolo di destinazione d'uso e di reversibilità, Agenzia per la Mobilità Piemontese, nell'ambito delle future procedure di affidamento dei contratti di servizio per la gestione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale, preveda in capo ai soggetti aggiudicatari l'obbligo del subentro nella proprietà del materiale rotabile con i medesimi vincoli, previo riscatto del valore residuo;

di demandare al Direttore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica la sottoscrizione della suddetta convenzione, autorizzandolo fin da ora ad apportare le eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie;

di demandare, altresì, al Direttore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, tenuto conto dei contenuti prettamente tecnici dei relativi dati, l'integrazione dei prospetti di cui ai suddetti allegati 1_F e 2_F nel rispetto e nei termini di cui all'articolo 2 della convenzione stessa; nonché di provvedere alla loro rimodulazione nel rispetto delle modalità e dei termini di cui all'articolo 5 della medesima convenzione;

di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per la Regione Piemonte né determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio 2019–2021 ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative.

Visto il Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione 2014–2020 che ha assegnato alla Regione Piemonte, nell'ambito dell'Asse di Intervento F, Linea di Azione "Rinnovo del materiale rotabile", l'importo di euro 20.656.000,00;

visto il decreto ministeriale 408 del 10 agosto 2017 che per le stesse finalità, ha assegnato alla Regione l'importo di euro 45.015.100,30;

vista la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26 con la quale sono emanate disposizioni in merito all'articolazione finanziaria del programma relativo al Piano Operativo Infrastrutture FSC, e sullo spostamento dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190;

vista la delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25;

vista la delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 54;

vista la l.r. 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 48–1927 del 27.07.2015;

viste le DD.G.R. n. 38–3346 del 23.05.2016 e n. 8–4053 del 17.10.2016;

vista la DGR n- 11- 6857 del 18.05.2018 "FSC 2014 -2020. Disposizioni sul coordinamento regionale per l'attuazione degli interventi di sviluppo sul territorio piemontese";

vista la D.G.R. n. 20–8407 del 15.02.2019;

vista la D.G.R. n. 21–8408 del 15.02.2019.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato; la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

-di approvare, nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, ai sensi dell'art. 1, c. 703 della L. 190/2014 e delle Delibere CIPE nn. 25/2016 e 54/2016, lo schema di convenzione, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Piemonte e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativa al finanziamento per la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo del parco mezzi destinato ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale (Asse Tematico C) e che contiene, quale suo allegato, il documento denominato "Piano degli investimenti" (allegato 1_F e allegato 2_F), del valore complessivo di euro 43.200.000,00, interamente finanziato dallo Stato con risorse FSC 2014-2020;

-di stabilire che al rinnovo del materiale rotabile ferroviario, ulteriore rispetto a quello di cui alla DGR 20-8407 del 15 febbraio 2019 e da destinare ai servizi ferroviari eserciti in Piemonte, si provveda con l'acquisto di treni diesel, elettrici e bimodali, in composizione bloccata a 4/5 carrozze, DMU e EMU a media e ad alta capacità;

-di stabilire che ogni materiale acquistato a valere sulle risorse assegnate per effetto della delibera CIPE 54/2016 nell'ambito del DM 408/2017, quando non già di proprietà della Regione Piemonte, all'atto dell'immissione in servizio, sia assoggettato ai vincoli di destinazione d'uso e reversibilità per il tramite di apposito atto giuridicamente vincolante, e che alla cessazione del Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sia ceduto all'amministrazione regionale, oppure ai successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo;

-di stabilire che, per salvaguardare il mantenimento nel tempo delle condizioni di vincolo di destinazione d'uso e di reversibilità, Agenzia per la Mobilità Piemontese, nell'ambito delle future procedure di affidamento dei contratti di servizio per la gestione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale, preveda in capo ai soggetti aggiudicatari l'obbligo del subentro nella proprietà del materiale rotabile con i medesimi vincoli, previo riscatto del valore residuo;

-di demandare al Direttore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica:

1. la sottoscrizione della suddetta convenzione, autorizzandolo fin da ora ad apportare le eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie;

2. tenuto conto dei contenuti prettamente tecnici dei relativi dati, l'integrazione dei prospetti di cui ai suddetti allegati 1_F e 2_F nel rispetto e nei termini di cui all'articolo 2 della convenzione stessa; nonché di provvedere alla loro rimodulazione nel rispetto delle modalità e dei termini di cui all'articolo 5 della medesima convenzione;

-di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per la Regione Piemonte né determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio 2019–2021 ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e ai sensi dell'art.23, comma 1 lettera d) del D.Lgs. n.33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web della Regione Piemonte.

(omissis)

Allegato

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE PIEMONTE

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione del Piano Nazionale per gli interventi nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, aggiornamento giugno 2018, Asse Tematico C _ Interventi per il trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, a valere sulle risorse del Fondo stesso, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, nonché della Delibera CIPE 01 dicembre 2016, n. 54.

PREMESSO CHE

- L'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;



- 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
 - Con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
 - Come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, di cui 300 milioni di euro per la linea di azione Sicurezza Ferroviaria;
 - Il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190 / 2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - Detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
 - La dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopraccitata delibera CIPE 25 / 2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
 - Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A: Interventi stradali; B: Interventi nel settore ferroviario; C: interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D: messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E: altri interventi; F: rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
 - Gli obiettivi del Piano sono raggiunti con i risultati attesi con gli investimenti di asse C, consistenti nella riduzione del decongestionamento urbano e metropolitano, ed il miglioramento della mobilità;
 - Nell'ambito dell'Asse tematico C, Linea di Azione "Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari" sono state destinate, per tutti gli interventi programmati, risorse per l'importo di 1.217,72 milioni di euro;



- Il Piano Operativo Infrastrutture in via preliminare ha assegnato alla Regione Piemonte, per l'intervento "Linea 1 Tratta Collegno-Cascine Vica 8 treni" l'importo di euro 57,20 milioni;
- Il Piano Operativo Infrastrutture, aggiornamento ottobre 2017, modifica l'intervento individuato in via preliminare in "Rinnovo del materiale rotabile ferroviario per il potenziamento del Sistema Ferroviario Metropolitan", confermando l'importo di euro 57,20 milioni;
- Il Piano Operativo Infrastrutture, aggiornamento giugno 2018, ridefinisce l'intervento in "Fornitura di materiale rotabile ferroviario del Sistema Ferroviario Metropolitan", a seguito di approvazione da parte del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, assegnando alla Regione Piemonte, l'importo di euro 43,20 milioni;
- La Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata sulla G.U. n. 171 del 25 luglio 2018, ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" posticipando al 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 e al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- Ai fini dell'accesso alle risorse della Linea d'azione in argomento, la Regione ha presentato con nota/e n. del il piano d'investimento di cui agli allegati 1_F/C e 2_F/C;
- Nel rispetto del Piano operativo della Delibera CIPE per il rinnovo del materiale rotabile da finanziare con risorse FSC per gli interventi dell'asse tematico F, il materiale rotabile ferroviario acquistato con le risorse FSC dovrà essere utilizzato per i servizi di trasporto ferroviario regionale di competenza della Regione nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitan;
- Nel rispetto del Piano operativo della Delibera CIPE per il rinnovo del materiale rotabile da finanziare con risorse FSC per gli interventi dell'asse tematico F, la proprietà del materiale rotabile acquistato con risorse FSC resterà in capo alla Regione oppure alla società acquirente con vincolo di reversibilità alla stessa, o sarà oggetto di cessione alla società subentrante, e dovrà essere esclusivamente utilizzato per i servizi di trasporto ferroviario regionale di competenza della Regione nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitan; Al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili per il potenziamento del servizio di trasporto pubblico del Sistema Ferroviario Metropolitan si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'acquisto delle forniture in parola;
- La Regione con delibera di Giunta n..... del..... ha approvato lo schema della presente Convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

(Premesse)



Le premesse e gli Allegati 1_F/C e 2_F/C costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero) e la Regione Piemonte (di seguito indicata come Regione), (codice fiscale n. 80087670016), per l'erogazione delle risorse del finanziamento statale destinato all'acquisto di materiale rotabile ferroviario del Sistema Ferroviario Metropolitano delle tipologie stabilite e nelle quantità riportate nel Piano di investimento, oggetto degli Allegati 1_F/C e 2_F/C, presentato dalla Regione nell'ambito del relativo intervento del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 _ Infrastruttura _ Asse tematico C _ aggiornamento giugno 2018, di seguito indicato con FSC.

La Regione si impegna, entro 6 mesi dalla stipula della presente convenzione, ad integrare nel prospetto dell'Allegato 1_F/C riquadro 2, con riferimento alle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti di cui all'Articolo 7 non ancora assunte, il dato eventualmente non ancora acquisito relativo al 'codice CUP' e al 'fornitore', qualora individuato, nonché ad aggiornare le date previsionali indicate.

Il prospetto di integrazione di cui al comma precedente è trasmesso al Ministero dalla Regione entro il mese successivo alla scadenza del termine di cui allo stesso comma per gli adempimenti amministrativi conseguenti.

ARTICOLO 3

(Soggetto attuatore)

La Regione attua il Piano di investimenti di cui all'Articolo 2 direttamente o per il tramite dei "soggetti attuatori" indicati nel medesimo Piano.

I soggetti attuatori di cui al comma precedente possono essere individuati nei soggetti esercenti i servizi ferroviari regionali a cui i rotabili ammessi a contributo sono destinati o, in alternativa, nei soggetti a cui la Regione ha affidato la gestione dei parchi rotabili interessati dal contributo.

ARTICOLO 4

(Durata della convenzione)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente alle forniture riportate nel Piano di investimento in allegato.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono comunque conclusi qualora per l'esecuzione delle forniture non sia assunta dalla Regione, o dal Soggetto attuatore, l'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini di cui all'Articolo 7, comma 1.

ARTICOLO 5

(Contributo statale)



L'importo del contributo assegnato alla Regione per la realizzazione del Piano di investimento di cui all'Articolo 2 è complessivamente pari ad Euro 43.200.000,00 ed è erogato a favore della Regione con le modalità di cui all'Articolo 8.

Su richiesta motivata della Regione il cronoprogramma della spesa può essere riformulato fermo restando quanto previsto dalla Delibera CIPE 54/2016, dalla Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 nonché dalla circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017.

La Regione entro 360 giorni dalla stipula della presente convenzione può proporre, motivando opportunamente, una rimodulazione del piano di investimento di cui agli Allegati 1_F/C e 2_F/C.

L'operatività della rimodulazione di cui al comma precedente è subordinata alle procedure previste dalla delibera CIPE in premessa e dalla circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017.

A seguito della rimodulazione di cui ai commi precedenti il Ministero procede con proprio provvedimento alla modifica ed all'integrazione degli Allegati 1_F/C e 2_F/C, fermo restando tutti i termini e le condizioni della presente convenzione.

La Regione s'impegna a garantire, direttamente o tramite il Soggetto attuatore, il finanziamento delle forniture di cui all'Articolo 2 per la quota parte non coperta dal contributo statale.

Il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente al finanziamento delle forniture del Piano di investimento e non può essere utilizzato per richieste risarcitorie e per contenziosi.

Il contributo di cui al comma 1 non è destinato alla copertura degli oneri sostenuti per IVA, se l'imposta stessa non costituisce un costo in quanto detraibile.

ARTICOLO 6

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento per il Piano degli investimenti in allegato, Dirigente pro tempore del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica

Il Referente del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione di ciascuna delle forniture ricomprese nel Piano di investimento.

ARTICOLO 7

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti alle forniture del Piano di investimento entro il 31 dicembre 2021, pena la revoca di risorse nei termini stabiliti all'Articolo 9.



L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione, o del singolo Soggetto attuatore, di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione della fornitura inserita nel Piano di investimento in termini certi e coerenti con quelli riportati negli allegati.

La Regione s'impegna a completare direttamente, o per il tramite del Soggetto attuatore, il Piano d'investimento in tempo utile per l'accesso alle risorse assegnate, coerentemente con l'osservanza del limite temporale della articolazione finanziaria individuato dalla Delibera CIPE 26/2018, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e CIPE 54/2016.

ARTICOLO 8

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'Articolo 5 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 2_F/C, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54.

La Regione assicura che le forniture di cui al Piano in allegato non sono oggetto di finanziamenti diversi dalle risorse di FSC, fatta eccezione per il cofinanziamento esplicitato nel Piano stesso.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione può proporre un adeguamento del cronoprogramma della spesa riportato nel Piano in allegato entro il 30 giugno di ciascun anno.

La proposta di cui al comma precedente è valutata ed applicata nel rispetto della circolare n. 1 del 26 maggio 2017.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, dalla circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, dalle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento delle forniture nell'ambito del Piano di investimento complessivamente inteso, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota di finanziamento percentuale indicata nel Piano, per la singola obbligazione giuridicamente vincolante, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo delle risorse di FSC assegnato per ciascuna fornitura, a seguito di registrazione del decreto di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento dei dati del Piano di investimento nella Banca dati unitaria gestita da MEF-RGS-IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;



- pagamenti intermedi a titolo di rimborso della quota parte della spesa contribuita, effettivamente sostenuta dalla Regione, calcolata sulla base dell'avanzamento delle forniture sino all'85% dell'importo assegnato;
- saldo del 5% a seguito di istanza finale di pagamento corredata dall'attestazione di completamento delle forniture di cui al Piano e della relativa messa in servizio.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il Piano di investimento, come risultante dai dati validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo, al fine di consentire alla Regione di mantenere una disponibilità di cassa pari all'anticipazione, finalizzata ad evitare ritardi nel pagamento delle forniture che possano comportare oneri per la finanza pubblica.

ARTICOLO 9

(revoca di risorse)

La quota di finanziamento di cui all'Allegato 2_F/C relativa alla singola fornitura per la quale non sia stata assunta la OGV entro il termine di cui all'Articolo 7, comma 1, è revocata.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato, entro 90 gg. dal termine di cui all'Articolo 7, comma 1, sul conto di Tesoreria indicato dal Ministero, le risorse ad essa erogate, in applicazione della presente Convenzione, per le risorse relative alla fornitura oggetto dell'obbligazione giuridicamente vincolante non assunta entro i termini di cui al comma precedente.

La quota di finanziamento di cui al Piano di investimento, relativa alla singola unità della fornitura non messa in servizio entro i termini del completamento, di cui all'Articolo 7, comma 3, individuati dalla Regione, è revocata.

La Regione si impegna a ripetere la quota di finanziamento già erogata per l'unità di cui al comma precedente entro 90 gg dal limite temporale di cui all'Articolo 7, comma 3.

ARTICOLO 10

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione, la Regione s'impegna a regolare i rapporti con il singolo Soggetto attuatore tramite specifici atti negoziali e/o provvedimenti amministrativi, volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione nei termini riportati nel Piano di investimento in allegato.

Le parti concordano che sia possibile prevedere, prima dell'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante, nell'ambito della rimodulazione di cui all'Articolo 5, comma 4, la sostituzione del Soggetto attuatore qualora, per qualunque motivo, questi non possa garantire il rispetto degli obblighi riportati nel piano di investimento. L'eventuale sostituzione del Soggetto attuatore è comunicata nell'ambito delle previste attività di monitoraggio di cui all'Articolo 15.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'esecuzione di ciascuna fornitura che impedisca il maturare di qualunque onere per



ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine, in tutto o in parte, l'anticipazione di cui al precedente Articolo 8.

La Regione garantisce che sulla singola unità di materiale rotabile delle forniture di cui al Piano in allegato, siano riportati il logo della Regione medesima, il logo dello Stato Italiano e la seguente dicitura: "Acquistato con contributo regionale a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 gestite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

La Regione garantisce che il logo e la dicitura siano in dimensioni e quantità adeguate.

ARTICOLO 11

(Vincoli di destinazione e di reversibilità/subentro)

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che il materiale rotabile ferroviario delle forniture di cui al Piano in allegato è destinato esclusivamente ai servizi di trasporto del Sistema Ferroviario Metropolitano di competenza della Regione medesima.

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che il materiale rotabile ferroviario delle forniture di cui al Piano in allegato sono di proprietà della Regione stessa o, in alternativa, di un soggetto terzo con il vincolo di reversibilità a favore della amministrazione regionale, oppure dei successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5, punti 8, 9 e 10 dell'Allegato A alla deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

ARTICOLO 12

(Verifica consistenza delle forniture)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 8, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di attuazione riportato nel Piano in allegato, trasmette al Ministero copia della documentazione inerente alle forniture di cui al Piano medesimo.

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a riscontrare la consistenza delle forniture di cui al Piano allegato alla presente Convenzione.

ARTICOLO 13

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità del Fondo FSC 2014 - 2020;



- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o ne dispone la trasmissione da parte del Soggetto attuatore, specifica documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui al primo capoverso.

ARTICOLO 14

(Economie)

Eventuali economie di risorse assegnate, derivanti dall'esecuzione delle forniture, verranno utilizzate in conformità alle disposizioni contenute nella delibera CIPE 25/2016.

ARTICOLO 15

(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare tramite gli uffici competenti, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui al Piano in allegato.

La Regione s'impegna a garantire al personale ministeriale e agli organismi preposti alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso alla documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'espletamento delle forniture finanziate.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata attraverso l'istituzione nel proprio bilancio di specifici capitoli di spesa e di entrata, per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario e all'avanzamento fisico e procedurale delle forniture nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54; i dati sono inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal MIT;
- la Regione si impegna a garantire, eventualmente per il tramite del Soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati stessi nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;



- a prestare la massima collaborazione all'espletamento delle attività di tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sull'attuazione del Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ARTICOLO 16

(Clausola di salvaguardia)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ARTICOLO 17

(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegato 1_F/C Piano degli investimenti _ Forniture e OGV

Allegato 2_F/C Piano degli investimenti _ Forniture e Quadro finanziario

per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto
ad Impianti fissi e il Trasporto pubblico Locale
Divisione 3

.....

Per la Regione Piemonte

.....



REGIONE

PIEMONTE

PIANO di INVESTIMENTO _ Programma di messa in servizio delle forniture e quadro finanziario con riferimento alle OGV_Cronoprogramma della "spesa"

riquadro a) (rif. riquadro 1 All.to 1_F/C)

FORNITURE CONTRATTUALIZZATE (da finanziare con FSC)

OGV		Forniture contrattualizzate (da finanziare con FSC)												Quadro finanziario (importi in €) con riferimento al progressivo OGV (cfr. riquadri 1 ed 3 in All.to 1_A)					
		tipologia convoglio: quantità e data messa in servizio dell'ultimo convoglio (*)																	
(da riquadro 1)		COMPLESSO			LOCOMOTIVA			PILOTA			CARROZZE			COSTO (*)	COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)		FSC		
progr.	tipo (t)	q.tà	ultima m.i.s.		q.tà	ultima m.i.s.		q.tà	ultima m.i.s.		q.tà	ultima m.i.s.			% su C		% su C		
			mese	anno		mese	anno		mese	anno		mese	anno						
1.1																			
1.2																			
1.3																			
1.4																			
1.5																			
1.6																			
1.7																			

riquadro b) (rif. riquadro 2 All.to 1_F/C)

FORNITURE DA CONTRATTUALIZZARE (da finanziare con FSC)

OGV		Forniture da contrattualizzare (da finanziare con FSC)												Quadro finanziario (importi in €) con riferimento a progressivo OGV (cfr. riquadri 2 ed 3 in All.to 1_A)					
		tipologia convoglio: quantità e data messa in servizio dell'ultimo convoglio (*)																	
(da riquadro 2)		COMPLESSO			LOCOMOTIVA			PILOTA			CARROZZE			COSTO (*)	COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)		FSC		
progr.	tipo (t)	q.tà	ultima m.i.s.		q.tà	ultima m.i.s.		q.tà	ultima m.i.s.		q.tà	ultima m.i.s.			% su C		% su C		
			mese	anno		mese	anno		mese	anno		mese	anno						
2.1	I	6	Dic.	2021										43.200.000,00			43.200.000,00	100,00%	
2.2																			
2.3																			
2.4																			
2.5																			
2.6																			
2.7																			

CRONOPROGRAMMA della "SPESA" (previsione di pagamento risorse FSC al Soggetto Attuatore)

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
		43.200.000,00				

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO (importi in €)

COSTO (*)	COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)	FSC
	% su C	% su C
43200000,00	0,00	100,00%

(*): comprensivo di IVA se non detraibile ; (*): data della messa in servizio avvenuta o prevista nella OGV ; (t): tipo I o II cfr. Note descrittive;

